

Comune di Verona
Deliberazione della Giunta Comunale

N. Progr. 165

Seduta del giorno 25 maggio 2020

SBOARINA FEDERICO	Presente
ZANOTTO LUCA	Presente
BERTACCO STEFANO	Presente
BRIANI FRANCESCA	Presente
NERI EDI MARIA	Presente
PADOVANI MARCO	Presente
POLATO DANIELE	Assente
RANDO FILIPPO	Presente
SEGALA ILARIA	Presente
TOFFALI FRANCESCA	Presente
ZAVARISE NICOLO'	Presente

PRESIEDE
FEDERICO SBOARINA

RELATORE
SEGALA ILARIA

ASSISTE
CRISTINA PRATIZZOLI

Oggetto: PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA - APPROVAZIONE ACCORDO TRA IL COMUNE DI VERONA E IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, EDILE E AMBIENTALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA PER L'ESPLETAMENTO DI ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI LINEE GUIDA PER UN RECUPERO FUNZIONALE DELL'AREA EX CASERMA SANTA CATERINA A VERONA

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Comune di Verona ha interesse a sviluppare un progetto per la riqualificazione e la rifunzionalizzazione urbana e architettonica dell'area dell'ex caserma Santa Caterina a Verona, per la quale l'Amministrazione intende realizzare un intervento di sistema, in termini di sostenibilità ambientale, urbana e sociale;

Le finalità primarie perseguite dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (ICEA) dell'Università di Padova consistono nella ricerca con particolare attenzione anche agli aspetti interdisciplinari e alle applicazioni delle discipline anche in campi diversi da quelli classici dell'ingegneria civile, edile e ambientale, e i cui obiettivi condivisi sono sinteticamente riferibili ai campi strategici del territorio, della conoscenza scientifica e dell'innovazione tecnologica. Il Dipartimento ICEA, a seguito anche dei diversi progetti sviluppati nel corso degli anni, ha interesse nello svolgimento di una ricerca nel campo della riqualificazione del patrimonio e delle aree industriali dismesse. Il Dipartimento infatti intende il territorio come ambito trans-disciplinare nel quale operare a livello di ricerca, della conoscenza, della conservazione, della gestione e della riqualificazione dei patrimoni in esso presenti, siano essi di terre, di acque, di insediamenti urbani, di infrastrutture, di architetture, di ambienti naturali e costruiti, e pertanto, nell'ambito delle proprie competenze, si rende disponibile a sviluppare attività di ricerca finalizzata alla definizione di elementi di orientamento e riferimento ai fini del recupero dell'area dell'ex caserma Santa Caterina a Verona (analisi critica interdisciplinare dei vari aspetti qualitativi e quantitativi dell'area con particolare attenzione alla presenza dei resti del forte Santa Caterina, di epoca austriaca, per evidenziare potenzialità, correlazioni e interdipendenze con il contesto urbano ambientale, sociale, di mobilità);

La definizione delle linee guida relative ad un intervento di assoluta rilevanza strategica - sia per l'impatto socio-economico che per quello urbanistico ed ambientale destinato a giocare sull'intero disegno della città futura - coinvolge competenze di elevata natura specialistica, di carattere complesso e multidisciplinare, tipicamente rinvenibili nelle istituzioni deputate alla ricerca, quali le università ed i loro dipartimenti;

Considerato che:

- a Verona non è presente una Facoltà Universitaria di Architettura o di Ingegneria Civile e che il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Padova, nell'ambito delle proprie attività didattiche e istituzionali del Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura, si occupa da tempo di temi legati al recupero ed alla valorizzazione dei beni architettonici e culturali con campagne di rilievi ed indagini su centri storici e sui sistemi fortificati in Italia e all'estero;
- nel quadro degli obiettivi di riqualificazione urbana, paesaggistica e ambientale del sistema delle fortificazioni e degli ambiti fluviali, il Comune e l'Università degli Studi di Padova sono interessati al tema riqualificazione urbanistica ed è di reciproco interesse collaborare;
- in questo contesto l'Università degli Studi di Padova, è disponibile a realizzare una approfondita ricerca, direttamente utile al raggiungimento dei propri scopi istituzionali e didattici, che abbia ad oggetto la formulazione di ipotesi di rifunzionalizzazione quali l'individuazione di un set di criteri e linee guida progettuali coerenti e compatibili sia con il contesto urbano che con i bisogni e le esigenze manifestate dal Comune, e l'elaborazione di un'ipotesi di recupero funzionale scaturita dall'analisi dell'attività di ricerca descritta in premessa, capace di trasmettere una visione per la riconfigurazione morfologica e funzionale dell'area. Tali attività dovranno sviluppare le indicazioni

contenute nella decisione di Giunta Rep. n. 1009/2019 e relativa relazione e nel programma di valorizzazione dell'ex Forte Santa Caterina, allegato all'accordo Comune/Agenzia del demanio del 1912/2012;

Dato atto che Comune di Verona e Dipartimento ICEA intendono, pertanto, individuare delle linee guida con l'obiettivo di addivenire ad un recupero funzionale dell'area dell'ex caserma Santa Caterina a Verona e che a tal fine si rendono disponibili a operare in piena collaborazione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze: il Comune di Verona fornendo la documentazione in suo possesso propedeutica allo svolgimento delle attività oggetto dell'Accordo allegato e garantendo l'accesso all'area oggetto di indagine, il Dipartimento ICEA sviluppando l'attività di ricerca sopra descritta, rendendo disponibili le risorse umane, strutturali e strumentali necessarie, e trasmettendo apposite relazioni sull'attività svolta, compresa apposita relazione finale sull'ipotesi di recupero funzionale dell'area;

Precisato che i risultati della ricerca saranno di proprietà di entrambe le parti contraenti;

Rilevato che per il completamento delle indagini e delle conseguenti attività di sistematizzazione del materiale documentale, nonché della trasmissione della relazione finale da parte del Dipartimento ICEA, si ritiene congruo un arco temporale di quattro mesi (orientativamente entro il 30 novembre 2020);

Richiamati:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, che stabilisce che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- l'art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che stabilisce che "un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.";
- l'art. 66 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382, che stabilisce che "le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza stabilite mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati. L'esecuzione di tali contratti sarà affidata, di norma, ai dipartimenti o, qualora questi non siano costituiti, agli istituti o alle cliniche universitarie o a singoli docenti a tempo pieno.";

Richiamato altresì l'articolo 5 dell'Accordo allegato - Rimborso delle spese - che prevede a carico del Comune un rimborso per i costi sostenuti dal dipartimento senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo (come precisato con Circolare n. 5/2017 del CREA "*Linee guida in materia di accordi/convenzioni di collaborazione tra pubbliche amministrazione sottoscritte ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990*"), nella misura complessiva massima di euro 7.000,00 (oltre IVA) e indica le modalità di pagamento;

Viste le seguenti norme e deliberazioni:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 16/04/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2020-2022;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 06/05/2020, immediatamente eseguibile, di approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) per il triennio 2020-2022;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2019 con cui è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli enti locali;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 febbraio 2020 con cui è stato prorogato il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli enti locali dal 31 marzo 2020 al 30 aprile 2020;
- il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016;

Verificato il rispetto delle regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 183, comma 8 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Ritenuta la propria competenza in materia, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e precisamente:

- che in data 19/05/2020 il Dirigente Responsabile della Direzione Pianificazione e Progettazione Urbanistica proponente il provvedimento, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: *“ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto”*.

**p. IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE
E PROGETTAZIONE URBANISTICA**

f.to dott.ssa Donatella Fragiacomò

- che in data 19/05/2020 il Dirigente Responsabile dell'Unità Organizzativa Amministrativa Urbanistica ERS-PEEP, proponente il provvedimento, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: *“ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto, la presente costituisce anche attestazione ai sensi del punto 28, Area Gestione del Territorio, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza”*.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
AMMINISTRATIVA URBANISTICA
ERS – PEEP**

f.to dott.ssa Donatella Fragiacomò

- che in data 22/05/2020 il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: *“ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto*

legislativo n. 267 del 18.08.2000, si attesta la regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto”.

IL RESPONSABILE DEL

SERVIZIO FINANZIARIO

f.to dott.ssa Maria Sacchettini

Tutto ciò premesso, udito il relatore Assessore all'Urbanistica e ritenuta la proposta meritevole di approvazione;

A voti unanimi;

D E L I B E R A

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare, per le ragioni indicate in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate, L'ACCORDO TRA IL COMUNE DI VERONA E IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE EDILE E AMBIENTALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che il rimborso delle spese sostenute dal Dipartimento per le attività direttamente funzionali alla ricerca necessarie al raggiungimento dello scopo di cui al precedente punto 2), ammonta ad euro 7.000,00 oltre IVA. Il predetto importo deve intendersi come limite massimo, sulla base delle previsioni contenute nello schema di accordo allegato e delle rendicontazioni che saranno fornite dal dipartimento.
La spesa complessiva di euro 8.540,00 (7.000,00 oltre IVA) va imputata al capitolo 12739 spese diverse pianificazione territoriale del bilancio 2020 e rientra nei limiti previsti dall'art. 163, c. 5 del d.lgs.267/2000, dando atto che l'impegno, ai sensi della Circolare n. 17 del 19.03.2020 è indispensabile per non creare pregiudizio all'azione amministrativa, imp. n. 3113/000;
- 4) di autorizzare il dirigente della Direzione Pianificazione e Progettazione Urbanistica ad ogni adempimento, anche contabile, volto all'attuazione del presente accordo e a provvedere per gli aspetti gestionali non programmabili che dovessero emergere nel corso delle attività di ricerca necessarie a dare esecuzione alla presente deliberazione;
- 5) di dichiarare, a voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Il Dirigente della Direzione Pianificazione e Progettazione Urbanistica provvederà all'esecuzione del presente provvedimento.

Gli uffici sotto indicati sono invitate a collaborare con la Direzione proponente per l'esecuzione del presente provvedimento: Bilancio Programmazione Contabilità e Direzione Patrimonio.

IL SINDACO
Firmato digitalmente da:

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente da:

FEDERICO SBOARINA

CRISTINA PRATIZZOLI